

REPUBBLICA ITALIANA**Regione Siciliana****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI
PUBBLICA UTILITA'****AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE RAGUSA****ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (ATT)**

Prot. **26934** del **20.8.2018**
Allegati n. 1 : nota prot 2320/gab del 19/06/2018.

Oggetto: -Verbale seduta Assemblea Territoriale Idrica del 20.07.2018-

L'anno duemiladiciotto, il giorno venti del mese di Luglio presso la sala Giunta del Palazzo di Città del Comune di Ragusa, è stata convocata l'Assemblea Territoriale Idrica per le ore 11,00 in prima convocazione e per le ore 12,00 in seconda convocazione, dal Presidente dell'A.T.I., Dott. Bartolo Giaquinta, con nota prot. L.C.C. 0023629 del 13.07.2018, trasmessa tramite p.e.c. a tutti i Sindaci dell'A.T.I. dell'Ambito di Ragusa.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Intervento sostitutivo del Presidente della Regione. DIFFIDA;
3. Individuazione degli interventi ai fini dell'attuazione dell' Azione 6.3.1. P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020;
4. Varie ed eventuali.

Alle ore 11,00 sono presenti, il Presidente Dott. Bartolo Giaquinta, il Segretario Generale del Comune di Ragusa, Dott. Vito Vittorio Scalogna che svolge le funzioni di Segretario dell'assemblea, l' Ing. Gaetano Rocca, Direttore incaricato.

Verbalizza l' ing. Gaetano Rocca.

Il Presidente chiede di procedere, pertanto, alla verifica del numero legale richiesto in prima



convocazione per la valida costituzione dell'Assemblea territoriale idrica dell'Ambito di Ragusa, che viene dichiarata deserta ai sensi dell'art. 9 c. 2., mancando la maggioranza delle quote di partecipazione dei Comuni presenti.

Il Presidente alle ore 12,15, alla presenza del Segretario Generale del Comune di Ragusa, chiede la verifica del numero legale dell'Assemblea riunita in seconda convocazione.

Il Segretario, dr.Scalogna, pertanto procede all'appello dei presenti.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo delegato, di seguito indicati:

1. Comune di Acate, (quota 3,11%), rappresentante legale il Sindaco dott. Giovanni Di Natale;
2. Comune di Chiaramonte Gulfi, (quota 2,67%), rappresentante legale il Sindaco Sig. Sebastiano Gurrieri;
3. Comune di Comiso, (quota 9,49 %), rappresentante legale delegato l'Assessore Arch. Roberto Cassibba;
4. Comune di Giarratana, (quota 1,02 %), rappresentante legale il Sindaco Dott. Bartolo Giaquinta;
5. Comune di Pozzallo, (quota 6,16,%) rappresentante legale delegato l'Assessore Geom. Rosario Agosta;
6. Comune di Ragusa, (quota 22,70 %), rappresentante legale il Sindaco dott. Giuseppe Cassi';
7. Comune di Scicli, (quota 8,43%), rappresentante legale il Sindaco prof. Vincenzo Giannone;
8. Comune di Vittoria, (quota 19,84%), rappresentante legale delegato l'Assessore Ing. Paolo Nicastro;

Sono assenti i rappresentanti legali dei Comuni di Ispica, Modica, Monterosso Almo, S. Croce Camerina.

Vengono acquisite le deleghe del Sindaco del Comune di Comiso, Pozzallo, e Vittoria.

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, dott. V.V. Scalogna, delega l'ing. Gaetano



Rocca nelle funzioni di Segretario della seduta.

Il Presidente: constatata, quindi, la presenza delle quote di partecipazione dei rappresentanti pari al 73,42% dichiara valida la seduta ai sensi dell'art. 9 c. 3., che prevede in seconda convocazione la validità dell'assemblea qualunque sia la quota di partecipazione all'A.T.I. rappresentata dagli intervenuti, purché non inferiore ad un terzo del totale (33,33%). Dopo i saluti passa ad una breve introduzione della tematica vista la presenza dei Sindaci insediati da poco, ovvero dopo la tornata elettorale di giugno. Ricorda che l'A.T.I. di Ragusa nasce dopo la liquidazione dell' A.A.T.O. "idrico"(Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale), da poco più di un anno si è proceduto alla costituzione degli organi di governo con la elezione del Presidente, del direttivo, si è dato l'incarico di direzione, si è espletata la selezione per il revisore dei conti, di fatto la governance è stata individuata ed è attiva. La legge 19/2015 pone in capo all' A.T.I. una serie di incombenze che sono la redazione del Piano d' Ambito (PdA), la scelta della forma di gestione e l'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII). Dodici sistemi idrici da uniformare in uno con una sola governance. Un processo nè breve nè semplice, a partire dalle opere di captazione alla depurazione per finire alla tariffa unica di Ambito. La forma di gestione è stata deliberata da questa Assemblea nella forma " in House Providing". Ci sono una serie di passaggi da compiere. Il primo è la redazione del Piano d'Ambito, di cui si è sentito parlare perché c'è stata una polemica a riguardo in quanto avrebbe dovuto essere approvato nel settembre 2017. Il PdA altro non è che la ricognizione delle opere esistenti, la programmazione di quelle nuove, l'individuazione della struttura operativa ed infine la tariffa di Ambito, unica ed individuata con le indicazioni dell' ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). L'AATO idrico aveva un vecchio piano del 2003 aggiornato al 2010 sebbene questo aggiornamento sia stato redatto non è stato mai approvato dalla conferenza dei Sindaci per le intervenute modifiche normative. Dato che noi abbiamo già individuato la forma di gestione in House dopo l'approvazione del PdA dovremo dare in affidamento il servizio con tutti i problemi connessi. Ricorda che l'A.T.I ha sede operativa presso i locali della ex Provincia nella sede della Prefettura in virtù di una convenzione con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa che è parte attiva nella liquidazione della AATO in liquidazione. Oggi si parla dell'aggiornamento del PdA che è argomento della discussione di oggi per cui si entra nell' ordine del giorno ed alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno che riguarda l'Approvazione del Verbale della seduta precedente.



Punto 1° odg – Approvazione verbale della seduta precedente :

Verbale n. 1 del 22.01.2018 prot. n. 08253 del 01.03.2018

Il Presidente ricorda che nella seduta del 20.01.2018 sono stati esitati due punti, primo punto: la nomina del direttore protempore nella persona dell'ing, Gaetano Rocca, scelta in house e senza costi aggiuntivi, secondo punto la scelta della forma di gestione "in House Providing", entrambi approvati all' unanimità. Ricorda che il testo del verbale è stato allegato alla convocazione.

Non essendoci interventi si passa alla votazione:

Presenze num. 8/12 Presenze quote: 73,42%

Voto Favorevole num 8/8 Quote: 73,42%/73,42%

Pertanto, l'Assemblea, ai sensi dell'art. 9 c. 4 dello Statuto, con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione dei Comuni presenti,

DELIBERA

l'approvazione del verbale n. 1 della seduta del 22.01.2018 prot.08253

Punto 2° odg – Intervento sostitutivo del Presidente della Regione. DIFFIDA.

Il Presidente Premette che siamo fuori termine per la redazione del PdA e nei termini della diffida e ne da lettura tenuto anche conto che il testo era allegato alla convocazione, rappresenta che il PdA è un documento corposo che prevede tutti i punti che ha precedentemente descritto.

Il rappresentante del Comune di Vittoria chiede quando sia stata notificata questa diffida.

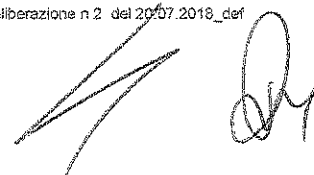
Il Presidente dichiara che siamo oltre i termini assegnati in quanto la notifica è del 18 giugno e che si è tergiversato nella convocazione della assemblea al fine di dare possibilità ai nuovi sindaci insediati da poco di avere contezza degli argomenti dato la delicatezza dell'atto e le implicazioni di carattere politico generale che ci potranno essere e sarebbe stato opportuno che l'assemblea fosse messa a conoscenza di ciò nella pienezza della situazione politica.

Sindaco di Ragusa chiede se è possibile chiedere una proroga ai termini della diffida.

Ing Rocca chiarisce che la diffida nasce dalla inadempienza della Regione a seguito del decreto salvaItalia che prevedeva che le Regioni avessero provveduto, tramite le ATI, all'affidamento del SII entro il settembre 2017 pena il commissariamento delle regioni stesse. Le ATI sono state inadempienti, si è iniziata la ricognizione del PdA, sebbene i Comuni siano stati restii a fornire i dati necessari, nonostante abbiano ricevuto le schede e questa attività è svolta in parallelo con l'aggiornamento del Piano Generale degli Acquedotti (PRGA). Formalmente si è già iniziato. A febbraio il Ministero dell' Ambiente ha diffidato la Regione per la sua inadempienza, la stessa ci ha notiziato di ciò invitandoci nel contempo ad accelerare. Siamo stati col Presidente a Palermo presso l' Assessorato a discutere di ciò, principalmente perché la grossa difficoltà non è la ricognizione ed il piano di interventi o la struttura organizzativa nella redazione del Piano bensì lo sviluppo tariffario che nasce dal piano degli interventi e dalla media ponderata delle tariffe applicate dai vari Comuni-gestori. Qui c'è la vera difficoltà, perché mentre alcuni Comuni hanno già applicato il metodo ARERA ed hanno dovuto aumentare di fatto le tariffe di oltre il 50% allineandosi forzatamente, altri Comuni lo stanno facendo e aumenteranno le tariffe ma la maggior parte ha tariffe calcolate col metodo CIPE che sono lontane dal reale costo del servizio. Ad esempio il Comune di Comiso non ha avuto il problema di applicare il metodo di calcolo perché esentato essendo in dissesto, ma adesso il problema si pone e dovrà ricalcolarla.

Il Presidente ricorda che da alcuni anni i Comuni dovevano pareggiare i conti del Servizio idrico e lo hanno fatto in maniera semplificata non allineandosi con la struttura tariffaria prevista dalla ARERA.

Ing. G. Rocca aggiunge che c'è anche la tematica del Bonus Sociale che si può attivare solo se c'è conformità col metodo ARERA. Ma il problema qual è: se si deve calcolare la tariffa d'Ambito partendo dalla media ponderata delle tariffe in atto applicate si avrà una tariffa che schizzerà in alto di oltre il 50% e si verrà accusati di fare aumentare a dismisura la tariffa a seguito della gestione unica, cosa che non è vera perché il vero problema è che le tariffe applicate sono basse perché non calcolate correttamente e i costi del servizio sono artificiosamente distribuiti sulla fiscalità generale. Noi avevamo chiesto alla Regione ausilio per



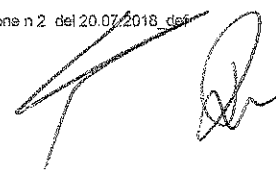
il calcolo dello sviluppo tariffario e nelle interlocuzioni avute ci avevano garantito almeno questo.

Il Presidente : il percorso da fare è unire in un unico documento tutto lo stato di fatto dei 12 Comuni e inserire tutta la programmazione di questi, infine lo sviluppo tariffario che deriva dagli investimenti da fare e dal costo operativo della gestione. La Regione, nelle interlocuzioni avute col capo di Gabinetto dell' Assessore ci aveva annunciato di avere in animo di affidare la redazione del PdA delle varie ATI ad una unica società di progettazione così come fatto nel 2001-2003 per poter avere accesso ai fondi Comunitari. Ad oggi non c'è nessuna traccia di ciò, arriva invece la minaccia di commissariamento. Altra ipotesi è quella che ha percorso l'ATI di Siracusa che ha affidato in gara la redazione del PdA e se seguiamo questa strada sappiamo che i Comuni si devono assumere l'onere finanziario di circa 100.000 €.

Il rappresentante del Comune di Vittoria fa presente che alcuni Comuni, tra cui quello di Vittoria, stanno attivando procedure tipo project financing per attivare progetti di sostituzione contatori e addivenire ad una tariffazione congrua. Domanda come si devono comportare durante l'iter di approvazione degli stessi.

Il Presidente risponde che i Comuni in atto sono delegati ad attuare la progettazione in cantiere. Il PdA è importante perché tutta la programmazione dei finanziamenti dovrà essere conforme al piano degli interventi. Se l'opera non è inserita nel PdA che succede? Nel passato si è ovviato col Piano Operativo Triennale. Oggi serve la conformità al PdA. Oggi bisogna decidere se mettere a carico dell' ATI, e quindi dei Comuni, le spese dell'aggiornamento del PdA o di contro aspettare ed interloquire con la Regione per veder se ci sono margini di trattativa. Dalla interlocuzione avute sembrava una cosa fattibile anche se non immediata, ma si può provare a chiedere un incontro. Sapete tutti che i Comuni hanno debiti nei confronti dell' AATO idrico in liquidazione, se decideremo di fare il PdA l'impegno deve essere quello di onorare il debito.

Il rappresentante del Comune di Comiso fa presente che l'amministrazione comunale si è insediata da poco più di un mese ed ha trovato in itinere un progetto per l'efficientamento degli impianti di sollevamento e la gestione delle reti idriche che di fatto vincolerà il Comune per venti anni, addirittura gli atti sono stati trasmessi all' UREGA ma di fatto sono in contrasto con lo spirito della ATI e quindi chiede un parere a questa assemblea, in riguardo a questa delibera



relativa ad un project financing che vincolerà il Comune, sebbene facente parte dell'ATI, per i prossimi venti anni. Tenuto conto che il Comune di Comiso già nel 2017 faceva parte di questa ATI ed era a conoscenza delle finalità della stessa come ha potuto operare in questo modo e se è opportuno revocare questa delibera, qualcuno sostiene che gli attuali amministratori possano essere accusati di danno erariale per il mancato risparmio.

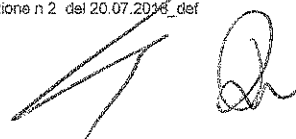
Il Presidente ricorda che la stessa discussione è stata affrontata per il Comune di S.Croce Camerina.

Il rappresentante del Comune di Comiso sottolinea che il problema è diverso, per il Comune di S. Croce si trattava di uno stato di fatto antecedente, per Comiso si sta iniziando adesso e si stanno cambiando le ipotesi di gestione.

Il Presidente pensa che secondo il suo parere l'esistenza di una gestione affidata non cozza con l'appartenenza all'ATI.

Ing. G. Rocca chiarisce che circa l'affidamento di un segmento del servizio, la norma dice che fin quando non c'è un effettivo trapasso del servizio, i Comuni sono tenuti a gestire lo stesso. Il problema è che se si vincola per venti anni un segmento questo dovrà essere valutato in funzione del PdA. Nel caso di S.Croce quando si fece il vecchio PdA l'affidamento era già in essere, e la norma consentiva in quella fase di portare i contratti a naturale scadenza. Il Comune di S. Croce appartiene a pieno titolo alla ATI, ha avuto accesso alle sue quote di finanziamento, alla scadenza naturale della gestione in essere l'ATI assumerà le obbligazioni nascenti e darà corso per inglobare la gestione in quella dell'ambito. Per il Comune di Comiso è una questione di opportunità e comunque si farà un PdA il cui fine è omogeneizzare la gestione ed abbattere i costi delle tariffe, se si stipula un contratto che vincola i costi per venti anni di fatto si snatura il fine della tariffa unitaria perchè gli abbattimenti dei costi che si avranno saranno il guadagno del soggetto proponente.

Il rappresentante del Comune di Comiso chiede se può avanzare una richiesta di parere all'ATI.



Ing. Rocca risponde che si darà il parere tenuto conto che stiamo andando ad un affidamento nell'arco temporale del PdA e con il supporto della Regione.

Il rappresentante del Comune di Comiso ribadisce che se il Comune viene diffidato per attivare le procedure di affidamento del SII unico per l'ATI pare poco plausibile che poi il Comune si impegni per un progetto ventennale.

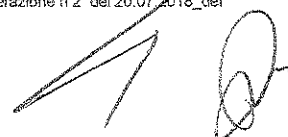
Il Presidente chiede di rientrare nell'argomento all'ordine del giorno.

Il Sindaco di Ragusa rientrando nell'argomento all'odg e tenuto conto della situazione politico-amministrativa della regione ritiene che la minaccia di commissariamento è da ritenere realtà e si aspetta che a giorni possa essere nominato un commissario ad acta per colmare le nostre inadempienze. Dato la struttura del PdA che sarà finalizzata ad omogeneizzare il servizio in dodici realtà che in atto sono profondamente diverse e che alla fine si tradurrà in un aumento delle tariffe sarebbe opportuno vedere quello che fanno altre ATI. In un contesto come il nostro dove esistono grosse diversità se non c'è uniformità di intenti e omogeneità ci si chiede come potrà essere realizzato. Forse sarebbe opportuno aspettare il commissariamento per farci dire cosa fare.

Il Presidente prende atto che le riflessioni del Sindaco di Ragusa sono reali, unificare 12 sistemi è cosa che sembra molto difficile ma non è impossibile. Per adesso parliamo di una necessità finanziaria di circa 100.000 euro e quindi aggredibile da tutti i Comuni in quota parte.

Il rappresentante del Comune di Comiso chiede di avere la base di un progetto su cui discutere e valutare e quindi partire per superare i problemi.

Il Sindaco di Chiaramonte Gulfi si scusa se nel suo intervento ruberà alcuni minuti per evidenziare la grave situazione emergenziale che sta vivendo il suo Comune. Nel momento di incertezza che si sta vivendo per come sono state poste le questioni, si permette di fare presente alla Regione che questo organismo meno di un mese fa ha avuto una trasformazione dato che Comuni importanti hanno eletto le nuove amministrazioni e quindi è un motivo che ci porta a chiedere alla Regione una nuova interlocuzione per poter affrontare il problema univocamente dato che finita questa riunione si tornerà nelle proprie realtà e ai problemi di tutti i giorni.



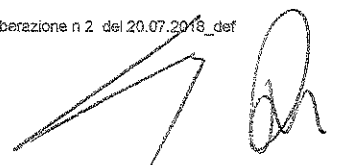
Questo è il contributo che si vuole dare a questa assemblea per poter uscire da questa riunione con una proposta operativa. Chiede qualche altro minuto all' assemblea per mettere in risalto la situazione che sta vivendo nel proprio Comune, da circa 110 giorni ha tre autobotti che distribuiscono l'acqua potabile nell'abitato perché è stato accertato una interferenza nella condotta idrica con quella fognaria. Sono stati fatti più di 45 interventi di manutenzione, c'è stata la collaborazione del Comune di Ragusa che ha fornito attrezzature in quanto il Comune ne era sprovvisto, si è arrivati a più di 180.000 euro di spese, tra analisi richieste dall' ARPA, interventi di manutenzione oltre ad una ditta specializzata nella ricerca delle perdite in rete. Si è ormai in una condizione in cui l'organo regionale si deve convincere a dare un sussidio anche perché se un Comune come Chiaramonte riesce ad essere virtuoso nella gestione dei rifiuti facendo balzare la quota della differenziata dal 4% al 76% ha bisogno anche di aiuto dove è in emergenza. Quando si lavora e ci si impegna si raggiungono i risultati, ma come si può fare in un Comune di 8.000 abitanti a recuperare 200.000 euro ed ancora non si è trovata la causa e quindi non è finita! Per cui chiede copia del verbale di questa seduta per poter andare alla Regione e chiedere un aiuto in collaborazione con tutti i Sindaci. Ribadisce che la sua proposta operativa circa l'argomento all' odg è quella di andare a chiedere alla Regione una proroga per evitare la mortificazione del commissariamento e valutare come questo organismo possa arrivare alla definizione del PdA.

Il Sindaco di Ragusa vede che ci può essere una possibilità di arrivare al PdA e quindi una prospettiva da raggiungere.

Il Presidente ribadisce che il SII è un obbligo di legge, in Sicilia abbiamo tergiversato ma nel resto di Italia funziona in Ambiti. Bisogna andare in questa direzione e mettersi su questa strada, anche se difficile e dolorosa, si troveranno soluzioni per superare le disomogeneità.

Il Sindaco di Ragusa afferma che se si deve arrivare a questo obiettivo occorre sapere come fare e se si è in grado di fare un programma.

Il Presidente vede la necessità di affidare un incarico esterno, quindi oggi occorre decidere se dare l'incarico con i fondi dei Comuni o accogliere la proposta dell' On. Gurrieri per chiedere un rinvio o una proroga cercando di capire e sollecitare l'intervento della Regione come accadde nel



2002 anno in cui la Regione stessa provvede a fare redarre tutti i PdA delle AATO. Il deliberato può essere una richiesta di proroga o rinvio anche perchè molti finanziamenti saranno vincolati alla redazione del piano di intervento e quindi occorrerà un confronto serrato tra ATI – progettisti e Comuni. Chiede di formulare il deliberato chiedendo la proroga ed un incontro con la Regione.

Il Sindaco di Scicli chiede che ciò avvenga in tempi brevi perché l'arrivo di un commissario toglierebbe la possibilità di gestire la redazione del PdA, chiede quale potrebbe essere il costo da affrontare.

Ing. G.Rocca risponde che basandosi sui parametri utilizzati dall' ati di siracusa e sull'esperienza avuta per l'aggiornamento di quello esistente si ipotizza una spesa di circa 100.000 € oltre iva e spese di gara.

Il Presidente afferma che un precedente, come procedura, lo si è avuto con il PdA della S.R.R.

Il Sindaco di Chiaramonte Gulfi sollecita ad essere veloci nelle decisioni e nella operatività in quanto questa amministrazione regionale è velocissima a nominare commissari.

Il Presidente pertanto

Mette ai voti la proposta

Presenze num. 8/12 Presenze quote: 73,42%

Voto Favorevole num 8/8 Quote: 73,42%/73,42%

Pertanto, l'Assemblea, ai sensi dell'art. 9 c. 4 dello Statuto, con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione dei Comuni presenti,

DELIBERA

Di dare mandato al Presidente di chiedere un incontro urgente con la Regione al fine di verificare le ipotesi per scongiurare il commissariamento dell' ATI di Ragusa chiedendo altresì una proroga nel termine imposto dalla diffida.

Si passa alla trattazione dei



Punto 3° all'odg: Individuazione degli interventi ai fini dell'attuazione dell' Azione 6.3.1.
P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020;

Il Presidente comunica che durante le interlocuzioni avute alla regione, presso il dipartimento acque e rifiuti, è stato portato a conoscenza che a breve saranno pubblicati i bandi per finanziare interventi di acquedotti fognature e depurazione e quindi questo punto all'odg vuole essere una sollecitazione a tutti i comuni affinché si adoperino a predisporre la dovuta progettazione.

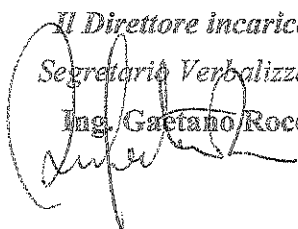
Ing. G. Rocca ricorda che lo scorso anno è stata approvata da questa assemblea , su richiesta del dipartimento acque e rifiuti, uno schema di convenzione tra l' ATI e i Comuni perché era intenzione della Regione intestare i finanziamenti alle ATI e non ai comuni per avere una interlocuzione con pochi soggetti e non con tanti comuni. Fin quando non avremo copia del bando non avremo contezza di ciò ma ci si deve preparare a questa eventualità. Tra l'altro già la direzione ha messo a disposizione a qualche collega dei comuni il Piano di Azione 2007-2013 perché bene o male i principi di valutazione saranno coerenti con questo, si invita pertanto a prendere visione di questo per la predisposizione dei progetti. Si è giocato di anticipo per non arrivare senza progettualità pronta da spendere, tenuto conto che i progetti devono essere compatibili col vigente piano operativo triennale che è stato approvato nel 2010 e che si trova sul sito della provincia, sezione atoidrico.

Non essendoci altri interventi

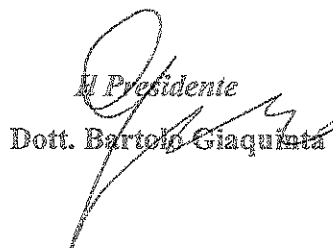
Il direttore incaricato comunica che copia di questo verbale sarà pubblicato sull' albo pretorio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa e sulla apposita sezione ATO Idrico del sito internet in virtù della convenzione che lega l' ATI RG con il LCC RG.

Il Presidente alle ore 14,00, esauriti i punti all'odg, dichiara sciolta la seduta.

Il Direttore incaricato
Segretario Verbalizzante
Ing. Gaetano Rocca

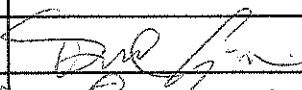
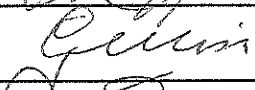


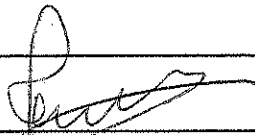
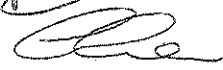
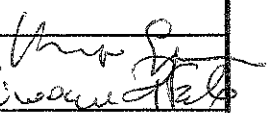
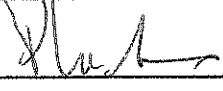


Il Presidente
Dott. Bartolo Giacinta



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA

CONFERENZA DEI SINDACI DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI RAGUSA
 DEL 20/12/2008

ENTE	QUOTE%	QUALIFICA	NOME	FIRMA
ACATE	3,11	SINDACO	GIOVANNI DI NOTALE	
CHIARAMONTE GULFI	2,67	SINDACO	Seb. Guarnieri	
COMISO	9,49		ROBERTO CASSIBBA (V. SINDACO)	
GIARRATANA	1,02	SINDACO	CLAUDIO MANTOVANO	
ISPICA	4,92			
MODICA	17,55			
MONTEROSSO ALMO	1,04			
POZZALLO	6,16	ASSESSORE L.I.P.P.	GIORGIO APOSTA ROSARIO	
RAGUSA	22,7	SINDACO		
SANTA CROCE CAMERINA	3,07			
SCICLI	8,43	SINDACO Assessore	Vincenzo Giemmo VIVIANA PITAGORA	
VITTORIA	19,84	ASSESSORE	ING. PAOLO MILASTRO	
	100			
PRESENTI	%	NUMER/12		

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Prot. 2320/GAB

19 GIUGNO 2018

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – Art.172, D.Lgs. 152/2006 – Intervento sostitutivo del Presidente della Regione. DIFFIDA.

Trasmessa solo via PEC

All'Assemblea Territoriale idrica (ATI)
dell'Ambito territoriale ottimale di
Ragusa

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
- Direzione Generale per la salvaguardia
del territorio e delle acque

All'Autorità di Regolazione per Energia
Reti e Ambiente-ARERA

Al Dirigente Generale
del Dipartimento regionale dell'Acqua e
dei Rifiuti
SEDE

IN RIFERIMENTO ALL'OGGETTO, PREMESSO:

- che il legislatore regionale, nel dare attuazione all'art.147, D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e succ. mod. e integraz., ha disposto all'art.3 della legge regionale 11 agosto 2015, n.19 che *"Al fine della gestione del servizio idrico integrato, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la competente commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, l'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità individua in numero di 9 gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) coincidenti con le zone omogenee dei bacini idrografici o con i*



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

preesistenti Ambiti territoriali ottimali." (v. comma 1) e che "In ogni Ambito territoriale ottimale, di cui al comma 1, è costituita un'Assemblea territoriale idrica, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, contabile e tecnica. L'Assemblea è composta dai sindaci dei comuni ricompresi nell'ATO che eleggono il Presidente dell'Assemblea che esercita le funzioni già attribuite dalle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni." (v. comma 2);

- che con Decreto Assessoriale n. 75 del 29/01/2016 dell'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica utilità *pro tempore*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 12 febbraio 2016, e' stata data attuazione all'art. 3, comma 1, della L.R. 11 agosto 2015 n. 19, e sono stati individuati i confini dei nove Ambiti territoriali ottimali in cui il territorio siciliano viene suddiviso ai fini della gestione del servizio idrico integrato; individuazione che ripropone la delimitazione già esistente ai sensi del D.P. Reg. n. 114 del 16 maggio 2001 e successivo D.P. Reg. n. 16 del 29 gennaio 2002, stante l'impossibilità geofisica di delimitarli in modo differente;

- che con successive Circolari prot. n.1369/gab del 7 marzo 2016 e prot. n.7394/gab del 22 novembre 2016, al fine di assicurare un'attuazione omogenea nel territorio regionale dell'art.3, comma 2, l.r. n.19/2015, l'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità *pro tempore* ha fornito istruzioni per il formale insediamento delle Assemblee territoriali idriche (ATI), già *ex lege* istituite, e per l'approvazione dello Statuto, nonché per l'avvio operativo delle menzionate ATI;

- che con sentenza n.93/2017, depositata il 4 maggio 2017, in esito al giudizio promosso dallo Stato, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di molteplici disposizioni della Legge regionale 11 agosto 2015, n.19;

- che con Circolare prot. n.4586/gab del 18 maggio 2017, l'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità *pro tempore*, nel chiarire che le disposizioni regionali dichiarate incostituzionali non concernono la disciplina dei nuovi Enti di Governo del servizio idrico integrato che rimane integra, vigente ed applicabile nelle modalità definite dal legislatore regionale, ha assegnato alle ATI il termine di sei mesi, decorrenti dalla circolare medesima, per redigere/aggiornare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e avviare la procedura di

let. P. n. 2

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

RITENUTO

- di dovere dare attuazione a quanto disposto dall'art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 cit., avviando l'iter per l'esercizio dei poteri sostitutivi ivi attribuiti al Presidente della Regione per la redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito,

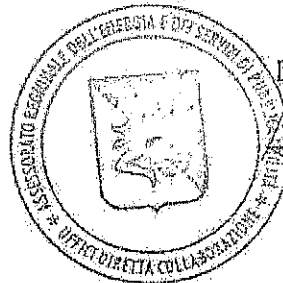
SI DIFFIDA

codesta Assemblea territoriale idrica

- a porre in essere e definire ogni necessario e utile adempimento, nel rispetto della normativa vigente, per procedere alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito, notiziando lo Scrivente entro 30 giorni dalla notifica della presente a mezzo PEC.

Si comunica altresì che, trascorso infruttuosamente il termine di cui sopra, si attiveranno i poteri sostitutivi, previsti dall'art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm., di competenza del Presidente della Regione, con la nomina di un commissario *ad acta*.

ber



L'ASSESSORE

Dott. Alberto Pierobon

Alberto Pierobon